ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 15 Agosto 1904 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8250

Un' altra serie di disastri russi.

La flotta di Vladivostok sconfitta.

Il „Rurik“ affondato; il „Gromoboi“ e il „Rossia“ in fuga. — Due torpediniere russe naufragate. — Un altro ammiraglio morto.

La squadra di Vladivostok attaccata e sconfitta.

Il „Rurik“ affondato.

TOKIO 14 (N). L'incrociatore giapponese „Takischito“ annuncia mediante la telegrafia senza fili da Taheschiki all'ammiragliato che stamane alle 5 fra alcune navi giapponesi e la squadra di Vladivostok s'impegnò un combattimento presso Tsusisima.

LONDRA 14 (Reuter). Si telegrafa da Tokio: Nel combattimento impegnatosi stamane fra la squadra di Vladivostok ed i giapponesi l'incrociatore „Rurik“ è affondato, Gli incrociatori „Gromoboi“ e „Rossia“ sono fuggiti verso nord con gravi avarie.

Un dispaccio di Kamimura.

TOKIO 14 (N). (Ufficiale). L'ammiraglio Kamimura annunzia che la sua squadra dopo un aspro combattimento durato cinque ore con le tre navi della squadra di Vladivostok a nord di Tsusishima fece affondare l'incrociatore „Rurik“. Le altre due navi soffersero verosimilmente gravi avarie e fuggirono verso nord. Le perdite dei giapponesi sono insignificanti.

La portata del nuovo disastro.

ROMA 14 (N). Il Giornale d'Italia constata la sfortuna della squadra di Wladivostok mossasi dalla sua base d'operazione per venire a dare mano alla squadra di Porto Arturo e giudica che la potenza navale russa nell'Estremo Oriente ha ricevuto un nuovo fiero colpo. La squadra di Porto Arturo è stata dispersa senza speranza di potersi più riunire e quindi non ha più alcun valore tattico; la piccola squadra di Vladivostok, che pure aveva recato non lievi noie ai giapponesi è stata danneggiata. I russi hanno la magra consolazione di aver sottratto qualche unità alla distruzione inevitabile quando fosse stata presa Porto Arturo.

La „Tribuna“ commentando il rapporto ufficiale russo sul combattimento navale del 10 agosto dice che la lettura di questo rapporto produce l'impressione ch'esso sia incompleto e può dirsi più che altro un rapporto delle vicende toccate alla nave ammiraglia Cesarevich. Secondo la „Tribuna“ anche a Pietroburgo si ebbe questa impressione che il rapporto fosse stato publicato monco. Il giornale dice pure di presumere che una grande battaglia navale sia avvenuta ieri poichè Skridloff doveva essere informato che era riuscito vano il tentativo di Withöft. La „Tribuna“ crede che fra le azioni delle due squadre russe non vi fosse alcun legame e conclude osservando che se i telegrammi dicono il vero l'insuccesso della squadra russa di Vladivostok è un nuovo irreparabile disastro per la Russia. A parte le conseguenze immediate che queste perdite possono produrre nei riguardi della guerra, vi è qualche cosa di superiormente tragico in questo seguito di rovesci che piombano sul popolo russo proprio ora in cui il suo cuore vorrebbe aprirsi a maggiori esultanze per la nascita di un erede del trono.

Le navi russe rifugiate a Cingtau.

La Germania ha violato la neutralità.

BERLINO 14 (N). I giornali discutono la questione della violazione della neutralità anche di fronte al fatto delle navi rifugiatesi nel porto tedesco di Cingtau e concludono che il fatto che l'incrociatore „Nowik“ fu lasciato uscire rifornito di carbone rappresenterebbe in realtà una violazione di neutralità; il diritto dei porti neutrali di accogliere per ventiquattr'ore navi dei belligeranti, va interpretato valido solo per navi avviate sul luogo delle ostilità e non già per navi impegnate nell'azione guerresca e costrette da questa a cercar rifugio in un porto neutro. In simile caso una potenza neutrale deve disarmare le navi o le truppe rifugiate sul suo territorio come fece la Svizzera nel 1870 con le truppe del generale Bourbaky. Questa interpretazione venne confermata dal prof. Liszt dell'Università di Berlino. I giornali radicali e socialisti protestano contro il nuovo servizio reso dalla Germania alla Russia.

PIETROBURGO 14 (N). Ufficiale. L'ammiraglio Matussievich annunzia nel suo rapporto del 12 corr. allo czar ancora quanto segue: Dopo che si era constatato che la „Cesarevich“ non poteva raggiungere Vladivostok la nave si recò a Kinciau per far eseguire le riparazioni necessarie. Essa giunse a Kinciau alle 9 di sera e vi trovò l'incrociatore „Novik“ e la torpediniera „Bissehumne“. Oltre all'ammiraglio Withöft furono uccisi anche tre ufficiali, otto feriti tra cui Ivanoff, comandante della „Cesarevich“. Il numero dei marinai uccisi e feriti non è ancora esattamente noto.

Due torpediniere russe naufragate.

LONDRA 14 (N). Si manda da Tokio 13 (ufficiale). Secondo un telegramma da Cifù l'11 corr. due cacciatorpediniere russe naufragarono a 20 miglia ad est di Weihaiwei.

LONDRA 14 (N). Si comunica da Cifu 13: Si dice che una scialuppa con 60 marinai russi sia giunta a Weihaiwei. Si crede che questi marinai appartengono all'equipaggio dei due cacciatorpediniere naufragati in vicinanza di Weihaiwei.

LONDRA 14 (N). Si telegrafa da Weihaiwei 13. Il cacciatorpediniere russo „Burny“ è naufragato a sud del promontorio di Sciantung e poco dopo fu fatto saltare in aria. Tre ufficiali e 60 marinai del suo equipaggio sono giunti iersera qui e presumibilmente verranno mandati a Hongkong a bordo della nave da guerra inglese „Humber“.

Un altro ammiraglio russo, morto.

LONDRA 14 (Reuter). Si telegrafa da Cifù 13: Il contrammiraglio russo Matussievich. a quanto si dice è soccombuto alle sue ferite.

L'ammiraglio Togo con la sua squadra sarebbe in rotta per Sciangai.

Il dramma della „Retschietelny“.

PIETROBURGO 14 (N). Ufficiale. Un telegramma dell'ammiraglio Alexeieff allo czar in data 12 dice: Secondo un rapporto del nostro console in data 12, la notte dell'11 due cacciatorpediniere giapponesi entrarono nel porto interno e verso le 3 di mattina attaccarono il cacciatorpediniere „Retschietelny“ il quale, giusta accordo fra il comandante della nave e le autorità cinesi, era stato disarmato il giorno innanzi. Questo fatto era noto ai giapponesi. Il comandante del „Retschietelny diede ordine di far saltare in aria la nave. L'esplosione però non fece affondare la torpediniera che dovette essere rimorchiata dal nemico fuori del porto. Il comandante tenente Rostchakowski, l'alfiere Sergio Petroff, il secondo ingegnere delle macchine Kisliakoff e la maggior parte dell'equipaggio si salvarono a nuoto. Essi dichiarano che i giapponesi facevano fuoco contro di essi mentre fuggivano.

Il rapporto ufficiale russo.

PIETROBURGO 14 (N). Ufficiale. Il vicerè Alexeieff annunzia allo czar in data 13 a completamento del suo telegramma del 12, basato sui rapporti consolari di Cifù: Mentre il console trattava con il taotai per la temporanea dimora a Cifù della „Retschietelny“ alla quale si dovevano eseguire riparazioni alle macchine, il comandante della stessa in conformità alle istruzioni del contrammiraglio Grigorovich ed in vista dello stato difettoso della macchina, conferiva con l'ammiraglio cinese per il disarmo del cacciatorpediniere, e per la consegna dei cannoni e fucili, che egli consegnò difatti facendo poi ammainare la bandiera.

Dopo l'assalto dei giapponesi il tenente Rostchakowski, l'alfiere Petroff e l'ingegnere della nave Kiskiakoff e 21 marinai furono presi a bordo da una scialuppa d'un incrociatore cinese, il tenente Kameschig e due marinai da una maona e da scialuppe di nave mercantili. Di 97 uomini dell'equipaggio ne mancano quattro. Il comandante che fu colpito da una palla al fianco riportò una ferita grave, ma non mortale e venne trasportato insieme all'alfiere Petroff, ammalato, all'ospedale della missione francese, dove era già stato trasportato prima un marinaio ferito leggermente.

Il rapporto ufficiale del comandante in seconda.

PIETROBURGO 14 (N) (Ufficiale). Un telegramma del tenente Rostchakowski allo czar dice: L'11 agosto a bordo del cacciatorpediniere „Retschieln'y“ con importanti dispacci da Porto Arturo, giunsi a Cifù dopo aver oltrepassato due linee nemiche. Conformemente agli ordini dell'ammiraglio Grigorovich disarmai la nave ed ammainai la bandiera. Tutte le formalità furono adempiute. Nella notte dall'11 al 12 corr. fui assalito brigantescamente nel porto dai giapponesi, che si erano avvicinati come se avessero voluto venir a trattative con noi con due cacciatorpediniere ed un incrociatore dal quale avevano sbarcato un distaccamento di soldati al comando di un'ufficiale. Siccome non avevo armi per opporre resistenza diedi l'ordine di fare i preparativi per far saltare in aria la nave. Allorchè i giapponesi incominciarono ad issare la bandiera diedi uno spintone all'ufficiale giapponese facendolo cader in acqua e gli uomini del mio equipaggio gettarono in acqua altri giapponesi. Ma la nostra opposizione non poteva essere efficace. I giapponesi s'impadronirono della torpediniera. Seguirono bensì delle esplosioni nel riparto delle macchine e nei depositi delle munizioni, ma la nave non affondò. Essa si sommerse solo con la poppa e presa a rimorchio fu dai giapponesi trascinata fuori del porto. Spero che i giapponesi non la trasporteranno in uno dei loro porti. L'equipaggio e gli ufficiali furono salvati, soltanto il minatore Balovich ed il fuochista Zwirbulis e quattro altri uomini furono feriti leggermente. L'alfiere Petroff che si oppose all'innalzamento della bandiera giapponese ricevette un forte colpo col calcio del fucile al petto ciocchè ebbe per conseguenza una forte emorragia interna. Io stesso fui ferito da una fucilata al fianco destro. La palla non fu ancora estratta. Il portamento degli ufficiali e dell'equipaggio fu superiore ad ogni elogio. Il viceconsole imperiale a Cifù accordò a tutti noi una larga ospitalità.

Proteste russe.

PIETROBURGO 14 (N). Per ordine dello czar il ministro degli esteri incaricò l'ambasciatore russo a Parigi di pregare il Governo francese di voler in nome del Governo imperiale a mezzo del rappresentante della Repubblica a Tokio elevare una energica protesta contro l'inaudita violazione della neutralità della Cina e delle massime generalmente riconosciute del diritto delle genti, commessa dai giapponesi assalendo la torpediniera „Retschietelny“ nel porto neutrale di Cifu.

La dichiarazione della Russia fu comunicata alle potenze estere. In pari tempo l'inviato russo a Pechino fu incaricato di rivolgere al Governo protesta categorica accennando alle gravi conseguenze che la violazione della neutralità potrebbe trar seco.

Il Mikado vuole la sollecita presa di Porto Arturo.

PIETROBURGO 14 (N). A quanto si comunica da Liaojang in data 13 corr. alla *Birschewija Wjedomosti* dodici reggimenti dell'esercito giapponese del sud sono partiti per Porto Arturo. Da fonte bene informata si comunica che l'imperatore del Giappone diede ordine di prendere Porto Arturo ad ogni costo, anche se si dovessero sospendere le operazioni in Manciuria e trasportare il campo d'azione in Corea. E' possibile che tra pochi giorni grandi rinforzi giapponesi partano per Porto Arturo. Le pioggie hanno fatto sospendere tutte le operazioni.

PIETROBURGO, 14 (N). L'Agenzia telegrafica russa comunica da Mukden in data odierna: Si dice che l'esercito giapponese innanzi a Porto Arturo abbia ricevuto rinforzi. I giapponesi si sarebbero disposti in due grandi gruppi: uno sulle alture fra Lungvantung e Tacheburt e l'altro gruppo fra la Baia Luisa e la Baia delle dieci navi. Anche sulle alture ad ovest del colle del Lupo furono collocati alcuni cannoni.

I „Raids“ della squadra di Vladivostok.

PIETROBURGO 14 (N) Ag. tel. russa. Si telegrafa da Charbin in data di ieri: Una personalità ritornata da Vladiwostok racconta che la crociera di tre giorni della squadra di Vladivostok lungo la costa orientale del Giappone ha causato grande panico tra gli abitanti della costa. Le navi straniere hanno interrotto i loro viaggi e si sono rifugiate nei porti. Gli stranieri avrebbero deciso di importare merci nel Giappone solo a condizione che fossero pagate anticipatamente in oro le spese di trasporto. La popolazione è preparata a veder salire i prezzi dei viveri.

Alexeieff in viaggio per Vladivostok.

LONDRA 14 (N). Ag. tel. russa. Si telegrafa da Charbin 13: Il vicerè Alexeieff passerà questa notte per Charbin diretto a Vladivostok.

Le cariche militari dell'erede del trono di Russia.

PIETROBURGO 14 (N). Un bollettino pubblicato ieri dice: Lo stato della czarina buono. Temperatura 36.9, polso 78. Lo stato del neonato è perfettamente soddisfacente.

PIETROBURGO 14 (N). Un ordine del giorno dello czar nomina il neonato czarevich Alessio capo del 51.o reggimento finlandese della guardia e del 12.o reggimento dei fucilieri della Siberia orientale i quali d'ora in avanti porteranno il suo nome; inoltre lo collocò alla *suite* di tutti i reggimenti della guardia dei quali è a capo lo czar, nonchè del reggimento dei cavalleggeri della guardia e del reggimento dei corazzieri della guardia „imperatrice Maria Teodorovna“, del reggimento d'ulani della guardia „imperatrice Alessandra Teodorovna“ e del 13.o reggimento della guardia „Erivan Nicolò I“. Nell'ordine del giorno inoltre nominò la czarina a comandante del 15.o reggimento dei dragoni „Alessandro“.

Le manovre navali in Italia

e il miglioramento del materiale.

ROMA 14 (N.) La „Capitale“ annunzia che l'ammiraglio Mirabello il quale ha l'intenzione di recarsi personalmente sul teatro delle manovre navali, formulerà in seguito ai risultati di queste, le necessarie proposte al Consiglio superiore della marina in riguardo ai miglioramenti da apportarsi nel materiale secondo le esigenze del progresso della marina nei limiti del bilancio consolidato. si assicura che si provvederà alla costruzione di cacciatorpediniere

La nascita del principe ereditario d'Italia e il Vaticano

ROMA 14 (N). L'„Italie“ crede uno scherzo la circolare del Vaticano spedita per la nascita dell'erede del trono d'Italia e pubblicata dalla „Patria“. Alcuni ecclesiastici interrogati in proposito affermarono assolutamente di non averla vista; si assicura anzi che martedì giungerà una smentita ufficiale L'„Italie ritiene che a questa invenzione abbia dato luogo il fatto che alcuni vescovi hanno domandato alla Congregazione dei penitenziari istruzioni sulla condotta da tenersi in certe circostanze, ma di tali questioni e di tali domande ne giungono a questa Congregazione ogni giorno da tutte le parti d'Italia.

ROMA 14 (N.) Mentre iersera in Vaticano si diceva che la circolare relativa al lieto evento di Casa Savoia era apocrifa, stasera invece lo stesso Vaticano si mostra profondamente sorpreso ed addolorato per il fatto che quella circolare, destinata a rimanere assolutamente sepolta, sia stata resa di pubblica ragione. In Vaticano si ritiene che a propalazione fu dovuta a qualche addetto a una delle curie vescovili, perciò sarebbero state date severe istruzioni per la ricerca del colpevole.

Quanto poi al merito della circolare stessa nelle sfere competenti si afferma non dover essa recare alcuna meraviglia essendo conforme a quella già diramata in previsione di un simile evento nel 1901. Questa circolare come l'altra sarebbe sta ispirata dalla considerazione che il titolo di principe di Roma conferito al l'erede del trono, sarebbe un' offesa ai propri diritti che la Santa Sede continua a chiamare imprescrittibili.

LE FESTE GUERRAZZIANE

a Livorno.

LIVORNO 14 (N). La città è animatissima; tutti i balconi delle case sono addobbati con tappeti e bandiere; i quartieri popolari presentano un magnifico aspetto per la varietà degli addobbi e i preparativi della grande illuminazione che si farà stasera. Alle sette è entrato nel porto, tra gli applausi della popolazione che si agglomerava sulla banchina, il piroscafo „Etna“ recante a bordo 00) gitanti venuti a Livorno per partecipare alle feste guerrazziane. Subito dopo le associazioni si recarono al quartiere Venezia per scoprire il busto di Guerrazzi eretto sulla piazza del quartiere. Un'enor[illegible]to; alle nove sul viale Emilio Zola si forma un corteo popolare che si reca a Montenero a deporre corone sulla tomba di Guerrazzi. Parteciparono al corteo circa 80 associazioni, moltissime rappresentanze e numerose musiche che suonavano inni patriottici. A Montenero sulla tomba del Guerrazzi parlarono applauditissimi i deputati Cocci e Marzocchini tessendo la vita dell'illustre concittadino.

L'ambasciatore d'Austria presso il Vaticano chiamato a Ischl.

PARIGI 14 (N). Questi circoli politici sono rimasti molto sorpresi dal fatto che Szeczen ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Vaticano fu chiamato a Ischl dall'Imperatore Francesco Giuseppe e dopo di lui fu chiamato il conte Goluchowski.

A palazzo Braschi.

ROMA 14 (N). Stamane a palazzo Braschi si tenne Consiglio di ministri; mancavano Mirabello e Orlando. La „Capitale“ crede di sapere che, oltre gli affari d'ordinaria amministrazione, si discusse anche sul trattato di commercio con l'Austria e sull'amnistia che si dovrà concedere in occasione del lieto evento.

L'INCIDENTE TURCO-AMERICANO.

Una proposta della Porta.

COSTANTINOPOLI 14 (N). La Porta che si rifiuta ancora sempre di aderire alla proposta americana di trasformare reciprocamente le rispettive legazioni in ambasciate adducendo difficoltà finanziarie ha proposto di sottoporre la vertenza al tribunale arbitramentale dell'Aja.

Il congresso socialista internazionale.

Contro la guerra.

AMSTERDAM 14 (N). Oggi fu aperto il congresso socialista internazionale. A presidente fu eletto van Kol (olandese), a vicepresidenti Katayama (giapponese) e Plechanoff (russo). Quando il presidente salutò in particolare i delegati giapponese e russo, questi, tra fragorosi applausi, si strinsero la mano. Ambidue tennero poi discorsi violentissimi contro la guerra.

I rappresentanti francesi presentarono una risoluzione nella quale esprimono il desiderio che i socialisti dei vari paesi si oppongano tenacemente con tutti i mezzi di resistenza contro la guerra. La risoluzione è stata approvata all'unanimità.

ROMA 14 (N). L'„Avanti“ ha da Amsterdam un telegramma di Enrico Ferri sulle impressioni del congresso socialista. Ferri dice che fa grande impressione il vedere affratellati uomini di ogni parte del mondo e specialmente i russi e i giapponesi uniti in un voto di pace. L'„Avanti“ riceve pure da Amsterdam che il giornale socialista di Milano l'„Avanguardia“ ha inviato un telegramma al congresso rivendicando al proprio giornale il merito d'aver richiamato il partito socialista italiano alla direttiva rivoluzionaria.

FERRI

contro l'unione dei partiti popolari.

ROMA 14 (N). Enrico Ferri, esaminando nell'„Avanti i risultati della tattica riformista constata e discute i risultati delle recenti elezioni amministrative nelle diverse regioni d'Italia per concludere esservi anche questione di metodo e tattica e spiega: „Io sono sempre stato e sono contrario all'unione dei partiti popolari non già per antipatia — che sarebbe una stupidità — verso i repubblicani o i radicali i quali rappresentano la parte più avanzata della borghesia e nemmeno perchè io pensi che si possa saltare d'un balzo catastrofico dall'oggi al regime socialista senza traversare una fase di governo democratico ma perchè invece penso che la tattica usata finora, se qualche parziale e transitorio vantaggio ha potuto produrre, non poteva nè può dar risultati complessivamente utili nè al proletariato nè al partito socialista.“

Arresti d'italiani in Svizzera.

GINEVRA 14 (N). Questo console d'Italia, Basso, si è recato a Berna presso il ministro d'Italia conte Magliano e poi a Neuchatel per conferire col Governo circa gli arresti di operai italiani nello sciopero di Chaux de-Fonds. Il Governo espose al console i motivi degli arresti di 93 scioperanti giustificandoli con le leggi svizzere e col trattato italo-elvetico.

L'incidente resta così esaurito nulla potendosi eccepire contro le legalità della misura del Governo svizzero.

L'esposizione parigina d'igiene e d'arte.

Una ditta italiana che si fa onore.

PARIGI 14 (N). Al „Gran Palais“ si inaugurò l'esposizione internazionale d'igiene, d'arte applicata all'industria, di mezzi di salvataggio e d'altro. Delle nazioni estere soltanto la Russia ed il Belgio intervennero in forma ufficiale e il posto migliore dell'esposizione. Dell'Italia figura soltanto la ditta Ribo e comp. di Venezia che espone mobili artistici, porcellane e cristalleria di fattura elegantissima. E' certo che questa è una delle migliori ditte espositrici. Il ministro Trouillot inaugurò l'esposizione e benchè la visitasse frettolosamente si fermò alquanto dinanzi agli oggetti della ditta Ribo e comp. esprimendo al rappresentante della ditta la sua viva ammirazione per gli oggetti da essa esposti. L'esposizione fu molto frequentata durante tutta la giornata

UFFICIALI AUSTRIACI

arrestati al confine italiano.

TONEZZA (Vicenza) 14 (N). Oggi verso le 12, una pattuglia di alpini, del battaglione Vicenza arrestò quattro ufficiali e due sottufficiali austriaci. Erano accompagnati da una guardia di finanza italiana.

Per il trattato italo-austriaco di commercio.

I negoziatori a.u. a Vienna.

PARIGI 14 (N). Telegrafano da Vienna al „Temps“ confermando che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Roma conte Luetzow, si è recato a Vienna ove, nella prossima settimana dovrà prendere parte alle conferenze ministeriali insieme ai negoziatori del trattato commerciale austro-italiano venuti a Vienna per ricevere le ultime istruzioni. Luetzow, che ha la direzione suprema delle trattative dalla parte austriaca, vuole così assistere alle ultime fasi di questo lavoro preparatorio, dandovi l'appoggio della sua autorità poichè si tratta ora di stabilire i particolari dell'accomodamento intorno alla questione dei vini per la quale l'accordo è già stabilito in teoria.

La morte di un generale inglese.

RAPALLO 13. All'„Hôtel des Etrangers“ trovavasi il generale inglese Alexander Duff-Gourdon, di anni 77, che, colpito da mal di cuore, spirò la notte scorsa. Da non breve tempo si trovava a Rapallo. Era nato in Iscozia e fu per molti anni nelle Indie.

Il card. Vannutelli lascia l'Inghilterra.

LONDRA 13. Il cardinale Vincenzo Vannutelli, dopo aver visitato la città, si recò ieri a congedarsi dai duchi di Norfolk e partì iersera per l'Olanda L'arcivescovo di Westminster. monsignor Bourne, numerosi prelati e dignitari e grande numero d'italiani assistevano alla partenza. Il cardinale benedisse tutti i presenti.

La Federazione protestante ha pubblicato una nuova dichiarazione nella quale confuta le spiegazioni date dal cardinale Vincenzo Vannutelli circa le parole da lui attribuite al Re Edoardo VII in un discorso recentemente pronunciato in Irlanda

Terremoto.

ATENE 14 (N). A Samos furono avvertite ripetute scosse di terremoto che cagionarono danni rilevanti in parecchi villaggi. Sono crollate varie case.

La „Gymkana“ a Udine.

UDINE 14 (N). Circa dodicimila spettatori assistettero alla „Gymkana“ in piazza Umberto I. Lo spettacolo riuscì splendidamente e fu calorosamente applaudito. Una sola disgrazia, per fortuna non grave, si ebbe a deplorare. Il soldato Lapietra, udinese, volteggiando, cadde fra le zampe del cavallo riportando una leggera dislocazione. Poco dopo potè rimontare a cavallo.

La Presidenza del comitato protettore dell'infanzia e il sodalizio friulano della stampa offrirono al reggimento Vicenza un'artistica pergamena. Alla sfilata ufficiali e soldati furono applauditi con entusiasmo in segno di gratitudine per l'attraentissimo spettacolo da essi allestito ed eseguito con amore e intelligenza.

I ciclisti trentini a Ficarolo.

FICAROLO 14 (N). Il paese è imbandierato e festante per l'arrivo dei ciclisti trentini. La squadra degli ospiti arriva ad ore 11 accolti entusiasticamente. Il corteo attraversa il corso Vittorio Emanuele sotto una pioggia di fiori e fra grandi applausi ed evviva. La locale sezione ciclistica offerse un vermout d'onore nella sede sociale. Al tocco seguì il banchetto nel teatro. Parlarono il dott. Finzi, il sindaco Vaccari e il cav. Gerloni, trentino.

Processo Ubaldelli.

ROMA 14 (N). Il processo della pseudo contessa Ubaldelli si svolgerà alla seconda sessione del tribunale il primo settembre. Fungeranno da presidente l'avv. Bianchi e da pubblico ministero l'avv. Crisafulli.

TERRIBILE INCENDIO SULLE ALPI.

Sessanta case bruciate.

DOMODOSSOLA 12. Un terribile incendio ha distrutto il borgo alpino di Clibes al di là della frontiera vallesana. Clibes appartiene al distretto di Couthey e si trova sulle rive del vallone di Nentag presso Scon. Sessanta case andarono distrutte. Il borgo, formato da case in legno secco di pino, secondo l'uso dei villaggi alpini, ardeva come una torcia. Gli abitanti esterrefatti, cui sono rimasti solamente le vesti, si aggiravano nelle campagne circostanti. Tutti i raccolti andarono distrutti.

Clibes era uno dei più caratteristici villaggi delle Alpi. Si trovava appoggiato ad un'erta punta rocciosa alta oltre 1200 metri. Conteneva una vecchia chiesa datante dal tempo delle giurisdizioni vescovili. Ora tutto è ridotto ad un mucchio di cenere e di rovine.

Temendosi che il vicino villaggio di Verrey possa essere lambito dalle fiamme, furono mandate sul luogo le pompe per isolare l'incendio. Centosessanta persone sono senza tetto.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

La festa pro «Lega Nazionale» a Pirano. „Lassa pur dir“ è il motto della Società Allegria, che iersera apparve luminoso sulla veneta facciata della sede sociale; „lassa pur dir“... è ciò che si pensava ieri in mezzo all'entusiasmo dei piranesi e dei loro ospiti, entusiasmo che erompeva schietto, vibrante, spontaneo da migliaia e migliaia di anime vivificate da una sola fede.

Sin dalle 7 del mattino, ora in cui la Banda cittadina percorse le vie suonando la sveglia, queste si animarono insolitamente. Poi nuovo incremento aggiunse l'arrivo dei primi ospiti, da Trieste. Quindi seguì lo svolgimento del programma, superando ogni previsione. Il ballo popolare, malgrado il caldo, fu un vero trionfo di Tersicore; la lotteria miracolosa fu presa d'assalto, come pure la pesca miracolosa, che venne in brev'ora esaurita, e si dovette rifornirla; affaroni fece durante tutta la giornata il grazioso chiosco della *Vendita di cartoline d'occasione*, indovinatissime, di cui ben presto le cassette postali rigurgitarono.

Nel pomeriggio vi furono le regate: un colpo d'occhio imponente: la folla gremiva le rive, le finestre e i poggiuli delle case prospicenti il tratto di mare dalla

---

69 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

Il padre non battè ciglio.

— Davvero!... - mormorò egli

— Avete mentito - proseguì Giacomo - poichè ciò che avete detto non è vero... Non ho rinunciato alla signorina Broussard, non ho rinunziato alla speranza di sposarla!

— Vi ho rinunziato io! - disse risolutamente il vecchio Hebert...

— Per fortuna - mormorò Giacomo - sono in età di poter fare ciò che voglio, di poter fare a meno del vostro consenso.

— E così, passerai oltre?

— Perfettamente!

— Ti ammoglierai mio malgrado?

— Avrò questo dolore...

— Manderai a me e a tua madre, gli intimi legali?

— Sì, se sarò costretto a venire a questa estremità.

I due uomini si guardarono.

La stessa decisione si leggeva nei loro sguardi.

Nessuno dei due sembrava disposto a cedere.

— E così - mormorò il padre, che tuttavia sperava ancora di sottomettere il figlio - tu farai a me e a tua madre, la vergogna di unire il tuo nome a quello di quell'uomo!

— Fino a nuovo ordine - disse Giacomo - il nome del generale Broussard è onorevole quanto il nostro.

— Un uomo che ha trafficato la sua influenza, che ha venduto il suo paese!

— Questo non è dimostrato.

— Credi ancora alla sua innocenza?

— Sì!

— Ma non senti dunque niente?... Non leggi niente?

— Al contrario, è precisamente perchè sento tutto e leggo tutto, che lo difendo ancora... Non ci sono prove contro di lui.

— Non ci sono prove?

— Tutti coloro che lo accusano hanno interesse a farlo!

— Ma sarà condannato... Questo non è dubbio per nessuno!

— Non sarà ancora una ragione. Spesso sono stati condannati degli innocenti.

Il babbo Hebert alzò le spalle.

— Senti, figlio mio - diss'egli scoraggiato - con te, non c'è più verso di ragionare. Tu sei pazzo, arcipazzo!...

— Qui appunto sta l'infamia della vostra lettera - riprese il figlio - voi condannate questo disgraziato prima dei suoi giudici!

— Lasciami in pace!

— Ma vi risponderò a quella lettera.

— Tu?...

— Io!...

— E che dirai?

— Dirò altamente che sono sempre il fidanzato della signorina Broussard... Che la signorina Broussard non può in nesun caso essere solidale delle colpe del padre e che del resto, queste colpe non sono provate; che fino a nuovo ordine ritengo il generale Broussard incapace di aver commesso le infamie di cui lo accusano; che io che ho servito sotto i suoi ordini, gli conservo tutta la mia stima.

Il babbo Hebert aveva ascoltato Giacomo senza interromperlo, atterrito...

Quando ebbe terminato impallidì dalla rabbia.

— Tu non farai questo! - esclamò egli.

— Sì, padre mio, lo farò, ve lo giuro! Non bisognava scrivere ciò che avete scritto... Non avrei avuto bisogno di mettere il pubblico nella confidenza dei miei sentimenti...

— Ebbene, ascolta Giacomo - disse il padre fuori di sè - se tu fai questo, puoi lasciare la mia casa e non ricomparire mai più davanti a me e a tua madre.

— E' quello che farò subito - rispose tranquillamente il figlio.

E davanti al padre, che lo guardava con aria istupidita, cominciò a mettere in una valigia le sue carte e i suoi oggetti.

La sua risoluzione era fermamente presa.

Tra il suo amore per Bianca e la sua amicizia per i suoi parenti, egli non esitò; non poteva esitare!

Del resto, questa lotta costante, giornaliera, che era costretto sostenere col padre, lo snervava, l'uccideva.

La lettera scritta dal babbo Hebert, lettera inutile, prima di tutto, odiosa in seguito, era stata per Giacomo la goccia d'acqua che fa traboccare il vaso....

Era una lettera di provocazione al suo indirizzo, una lettera di sfida quasi, e il giovane aveva pensato subito al dolore mortale che poteva cagionare a Bianca, se essa capitava sotto i suoi occhi.

La giovane non poteva credere che egli vi si fosse associato, che fosse stata scritta tanto da lui che dal padre?...

Era specialmente questa idea che era riuscita odiosa per Giacomo, l'idea che Bianca poteva credere che egli entrasse per qualche cosa in quella specie di scomunica, che egli l'avesse rinnegata.

Non parlava più.

Empiva in silenzio, con precipitazione la sua valigia.

E il padre lo guardava senza dire una parola, pentendosi forse di ciò che aveva fatto, con l'anima piena di amarezza e di tristezza davanti a questa partenza, a questa separazione che non si aspettava punto.

Il signor Hebert amava il figlio.

Ne era fiero.

Credeva che il figlio non gli avrebbe mai resistito, che non avrebbe altra volontà che la sua; che in tutti i casi nel suo cuore, il rispetto verso il padre avrebbe dominato tutti gli altri sentimenti

E stavano per lasciarsi, per lasciarsi come due nemici...

A questo pensiero, gli occhi del vecchio si empirono di lacrime, ma egli non voleva cedere.

Era troppo persuaso di aver ragione.

Eppure disse, quando vide la valigia piena:

— E così, ci lasci?

Giacomo non rispose.

— Lascierai tua madre?

— Non posso fare altrimenti - disse il figlio - voi mi avete messo di fuori!

— Ma è per il tuo bene; non lo comprendi dunque?... Non voglio che sii compromesso!

— Vi curate troppo della mia dignità, padre mio - disse Giacomo - e non abbastanza dei miei sentimenti!

— Non ne parliamo più! - disse il padre.

— Sì, sarà meglio.

E cominciò a chiudere la valigia.

Il signor Hebert si allontanò.

Giacomo lo lasciò partire.

Rimasto solo non ebbe un rimpianto, non un movimento per richiamare il padre.

Era saldo nella sua risoluzione.

Punta della Salute fino alla Riva nuova, e si addensava sui tetti.

Vinse la prima corsa la „battana“ a sei vogatori „Salvatore“, e il secondo premio la „Istriano“; nella seconda corsa giunse prima la „battanella“ „San Giorgio III“ a quattro vogatori, e il secondo premio s'ebbe la „Gloria“; nella terza corsa fu vincitore il caiccio a un vogatore „Mad. di Tersatto“ e conquistò il secondo premio il caiccio „Vegliarina“.

Ma ormai la folla si era riversata dovunque nella simpatica cittadina sorella; e ne venne della gente! I quattro piroscafi della Navigazione Istria-Trieste e della Capodistriana, partiti nel pomeriggio da Trieste, specialmente il „Nesazio“ e il „S. Giusto“ erano pieni zeppi di cittadini accorsi a Pirano al fraterno richiamo. E la banda cittadina – che ieri dovette compiere un vero *tour de force*, suonando dalla mattina a notte avanzata – cominciò allora in piazza Tartini un attraente programma, in cui predominavano gli inni patriottici: ciò che vuol dire deliri di acclamazioni all'inno a S. Giusto, a quello a Trento, e a quelli all'Istria e alla Lega, tutti ripetuti innumerevoli volte; e alla canzone „Nella patria de Rossetti“ che il popolo accompagnava cantando; e alla Marsigliese, acclamata con entusiasmo.

Poi sopraggiunse la sera, e i palloncini alla veneziana scintillarono attorno ai chioschi della piazza, ai fanali, alle sartie delle barche: uno spettacolo fantastico. Oltre alla Società Allegria, il Casino sociale, il Municipio e tutte le case delle rive e piazze erano illuminate. Notato l'esuberante apparato di forza spiegato dalla i. r. Autorità; unico incidente il sequestro di un quadretto allegorico, alla Lega, da parte dell'autorità politica nel chiosco della „Pesca miracolosa.“

Poi i richiami acuti dei piroscafi, e il riversarsi degli ospiti al molo, le grida di saluto dei partenti e di quelli che accorrevano a portare l'arrivederci ai fratelli; gli sprazzi di luce bengalica, la gaiezza festosa dei ragazzi, e nell'animo di tutti la gioia per la giornata vibrante di entusiasmo e proficua di bene alla Lega nostra.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale: Da alcuni giovanotti perchè un loro compagno scambiò una scatola di fiammiferi, mentre sedevano a mensa a Pirano, cor. 2.

La festa commemorativa del Circolo di studi sociali. Ieri alle 11 nella sala maggiore del Circolo si tenne la riunione commemorativa del quinto anno di esistenza del Circolo di studi sociali; la sala e i locali attigui erano affollati. Il presidente del Circolo sig. Michele Susmel riassunse con brevi parole l'attività del sodalizio diretta alla elevazione morale e intellettuale delle classi operaie, ringraziando quanti contribuirono ai progressi dell'associazione e incuorando a proseguire nell'arduo cammino verso la meta finale. Il discorso fu applauditissimo.

Prese poi la parola Guido Marangoni il quale portò il saluto, accolto da caldissimi applausi, del partito socialista d'Italia che - disse - apprezza ed ammira l'opera benefica del Circolo e la addita a modello. L'oratore, accennando ai rapporti italo austriaci, afferma essere compito del proletariato dei due paesi di allontanare ogni pericolo di guerra ed esorta il Circolo a proseguire nell'opera pacifica di diffusione della coltura nazionale in un ambiente in cui tanti ostacoli la inceppano. Il pubblico interrompe di frequente il valente oratore con applausi e lo saluta infine con una lunga ovazione.

Finiti i discorsi la direzione del Circolo offerse un rinfresco agli intervenuti.

A sera riescì animatissima la festa campestre al restaurant Berger sfarzosamente illuminato e gremito di pubblico; la festa fu rallegrata da un concerto orchestrale e corale, da fuochi di artifizio, da un'esposizione umoristica di quadri ecc. Alle 9.30, da una tribuna eretta in mezzo al giardino, Guido Marangoni tenne un discorso esortante alla solidarietà fra i lavoratori, calorosamente applaudito.

Alle due riunioni festive si distribuiva il numero unico „Per l'idea nostra!“ nonchè una cartolina commemorativa.

„Il Piccolo della Sera“ uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Pensionamento ed onorificenza. Al presidente del Tribunale circolare di Rovigno dott. Antonio Tusar fu conferita, in occasione del suo volontario pensionamento, la croce di commendatore dell'ordine di Francesco Giuseppe.

Onorificenze. Fu concesso di accettare e portare: al prof. dott. Adolfo Mussafia l'ordine reale prussiano „pour le mérite“ per scienze ed arti; al cap. Raimondo Dannecker del Lloyd la croce di cavaliere dell'ordine bulgaro del merito civile e l'ordine bulgaro di S. Alessandro di quinta classe: al direttore della Banca popolare Nicolò Bartole la croce di cavaliere della corona d'Italia; al tenente di porto Nicolò Frausin l'ordine greco del Salvatore; al cap. Andrea Bartole del Lloyd l'ordine montenegrino di Danilo di quarta classe; all'ispettore della Meridionale Francesco Jager in Cormons la croce di cavaliere dell'ordine sassone Albertino di seconda classe; al sig. Costantino H. di Demetrio di Trieste l'ordine greco del Salvatore di quinta classe.

Condoni di pene. In occasione del genetliaco imperiale fu condonato il residuo delle loro pene anche a cinque detenuti dell'ergastolo di Gradisca e a due di quello di Capodistria.

Nuptialia. La gentile signorina Alice Camerini si unì ieri in matrimonio col sig. Dante Canarutto.

La gentile signorina Irma Comar andò sposa al signor Luigi Zaane.

La gentile signorina Gina Caruana strinse i nodi nuziali con l'egregio nostro collega in giornalismo Carlo de Dolcetti.

Convegni sociali. Al „Club famigliare“ si rappresentò iersera la prima volta „La casa degli sposi“ nuovissima „pochade“ in quattro atti di Iacopo Dal Pianto, che ebbe ottimo successo. Gli esecutori recitarono in modo veramente degno d'elogio, distinguendosi in modo speciale le signorine B. Bellamore, M. Tramontini, I. Mohovich, N. Modesti, I. Posecco (che sostituiva la signorina de Roccabruna, ammalata) ed L. Posecco; e i signori E. Willini, G. Straordinario, G. de Furlani, P. Falcone, G. Quajati ed F. Franceschini Furono tutti calorosamente applauditi e chiamati dieci volte all'onore della ribalta. A spettacolo finito, si danzò.

* Domenica prossima i bravi dilettanti daranno una replica della „Casa degli sposi“.

— Per imprevedute circostanze l'Unione Corale Triestina iersera dovette sospendere il variato trattenimento che si doveva tenere nel giardino sociale. Il convegno verrà tenuto questa sera con lo stesso programma.

Elargizioni varie. Ci pervennero: In morte del caro bambino Silvio Reiss, dai sig.i Cecilia e Roberto Liebmann cor. 15, a favore degli Amici dell'Infanzia.

25.000 sacchi di caffè. Ieri proveniente da Santos, Rio Janeiro e scali, arrivò qui il piroscafo „Szeged“, della Società „Adria“ di Fiume, con un carico, composto di 25,000 sacchi di caffè destinato per la nostra piazza.

Le gite di ieri. Partirono ieri in gita alla mattina, per Venezia col „Danubio„ 83 persone, per Pirano col „S. Marco“ 50, per Grado col „Magdala“ 40, per Miramar col „Miramar“ 100; nel pomeriggio per Pirano col „Nesazio“ 315, col „S. Giusto“ 250, con il „S. Marco 150, coll'„Istria“ 95. Per Capodistria col „Capodistria“ 390, col „Santorio“ 200, per Isola con l'„Isolano“ 258, per Muggia con l'„Epulo“ e „Giampaolo“ 753, per Miramar e Sistiana con il „Miramare“ 100, col „Miramar“ 90, per Grado col „Besenghi“ 62. — Con la ferrovia Meridionale per Cormons e stazioni intermedie 956. Con la ferrovia dello Stato per Carpelliano (Herpelie 564. Coll'elettrovia Trieste-Opicina 1715 persone.

Furterelli. Matteo Cek, stalliere presso il signor Allich, in via del Torrente, denunciò ieri alla Polizia, che cinque giorni fa era stato derubato dell'importo di 40 corone che teneva in una saccoccia della sua giacca legato nella cocca di un fazzoletto.

No son contento se no te verzo la panza, diceva ieri Rodolfo S., di 20 anni, bracciante, abitante in via della Scalinata a Giovanni Venturini, abitante in via Erta N. 2, e ciò per questioni di famiglia. Il S. avrebbe anche schiaffeggiato la moglie del Venturini e avrebbe proferito delle minaccie anche davanti all'impiegato sig. Basilisco. Perciò fu posto in arresto a disposizione del Tribunale.

La questione dei mobili di casa. Alcuni congiunti di Francesco Zigon del quale narrammo ieri l'arresto perchè aveva venduto i mobili di casa sua, sono venuti al nostro ufficio per pregarci di rilevare che se lo Zigon ha venduto la mobiglia, lo fece semplicemente per impedire che la vendesse la moglie.

Inoltre i congiunti del marito e parecchi abitanti della via Battaglia sono pronti a testimoniare il buon comportamento del marito, al quale, viceversa, non corrisponderebbe quello della moglie. Essi aggiungono anche che la Elisabetta avrebbe detto alla Polizia cose non vere a carico del consorte, ma su ciò verrà fatta luce dall'istruttoria.

Insolazione. Ieri alle 2.30 pom. il ragazzetto di 15 anni Francesco Bonafortuna, abitante in via di Crosada, aveva passato la mattina nel rione di San Giacomo, in compagnia di alcuni suoi amici, quando fu colto da improvviso malore.

Dal caffè „Alba“ fu telefonato alla Guardia medica, ed il dottore accorso constatò trattarsi d'insolazione.

Ottenute le cure più urgenti il Bonafortuna fu adagiato nella vettura e trasportato all'ospedale.

Cronaca triste. Ieri mattina alle 9, dalla stazione di S. Andrea si chiamava la Guardia medica, perchè era arrivata colà, da Antignana, una giovane villica che sembrava lesa nelle facoltà mentali. Il dottore accorse. Si trattava di tale Eufemia M., di 17 anni, affetta da mania religiosa. La giovane fu trasportata all'ospedale.

Prima della sagra. Giovanni Gregorutti, di 30 anni, abitante in via del Pozzo N. 6, ieri verso mezzodì si recò a S. Giacomo col suo carretto d'angurie per vendere la propria merce, in prossimità del campo della sagra che si teneva nel pomeriggio. Il Gregorutti era anche disposto a pagare il cosidetto posteggio agli organizzatori della sagra, ma si rifiutò di pagarlo a due tizi che con gli organizzatori della sagra nulla avevano a che fare. Allore i due incominciarono a percuotere il Gregorutti e quando videro che era ferito alla mano sinistra si eclissarono. Egli dovette ricorrere alla Guardia medica.

Caduto dal secondo piano. Ieri, poco dopo la mezzanotte, l'Igea e l'infermeria Treves furono chiamate in Androna Punta del Forno N. 1, ove trovarono sulla via, disteso a terra, un giovane tutto insanguinato, il quale era caduto o si era gettato dal secondo piano. Il dott. Fonda gli riscontrò varie lesioni, ferite e fratture e vedendo il suo stato miserando lo fece condurre con la lettiga del Treves all'ospitale.

Il ferito è un manovale montenegrino e non si sa chi sia; si suppone che fosse caduto dalla finestra in istato di ubriachezza. Il suo stato è grave.

Atterrato da una bicicletta. Iersera, verso le 9, fu condotto alla Guardia medica il bambino di 5 anni Antonio Richter, abitante in via di Cologna N. 102, il quale, nei pressi di casa sua, era stato atterrato da una bicicletta e aveva riportato escoriazioni al parietale sinistro e contusioni al piede.

Povera bimba! Ieri mattina alle 7.30, fu chiesto l'intervento della Guardia medica in Androna dei Falchi N. 2, dove una bimba d'un anno a nome Giovannina Persè, era in preda a forti convulsioni. Il medico accorse, ma nel frattempo la piccina era spirata ed al medico non rimase altro ufficio che quello pietoso di constatarne il decesso.

In rissa. Ieri mattina alle 8 il manovale Stefano Frankel di 33 anni, occupato nei lavori di costruzione del nuovo manicomio, in rissa con un suo compagno, ne uscì malconcio con parecchie ferite alla faccia ed al braccio sinistro. Alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Luigi Cerese, scalpellino, di 26 anni, abitante al N. 228 di Conconello, ieri, in rissa, riportò una ferita di taglio della lunghezza di 7 centimetri recidente l'arteria temporale.

Ricevette le debite cure all'„Igea“.

Colpo di chiave. Il fuochista Luca Iuricevich iersera fece arrestare Teresina B., di 27 anni, abitante in Androna Marinella perchè questa per futili motivi lo aveva colpito con una chiave al capo cagionandogli una ferita.

Durante il lavoro. Il marinaio Pietro Radivo, di 40 anni, ieri lavorando a bordo di un fanale galleggiante riportò una ferita alla mano destra.

Ricorse all'„Igea“.

Percosse. Ieri notte verso le 2 fu accompagnato all'ospedale Luigi Covacich per la cura di parecchie contusioni e ferite riportate in seguito a percosse. Fu accolto nella decima divisione.

Cadute. Ieri alle 5 pom., il giovane giornaliero Felice Buffon, di 16 anni, abitante al N. 423 di Cologna, inciampò e cadde e andando a battere il capo in una pietra sporgente riportò una ferita alla tempia destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Iersera fu condotto all'ospedale Giorgio Sempiù, di 44 anni, sagrestano della chiesa di Servola, il quale mentre suonava le campane era caduto e aveva riportato una frattura al radio destro.

Lesioni accidentali. Giuseppe Scarfò, di 40 anni, manovale, abitante al N. 67 di Guardiella, ieri alle 6.30 pom. ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita al vertice del capo che disse avere riportato accidentalmente. Il medico gli prestò le cure opportune.

Ieri sera, alle 9, il manovale Eligio Depaolo, di 16 anni, abitante al N. 20 di Ponziana riportò accidentalmente una ferita di taglio al piede sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.2, ore 2 pom. 31.- C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 766.0 — Oggi alta marea 11.54 ant. e 11.2 pom. — Bassa marea 5.21 ant. e 6.16 pom.

Ogni giorno una. In un salotto, tra un corteggiatore noioso e una bella signora annoiata.

— Oh! ella può vantarsi d'aver fatto di me un imbecille!

— Credevo che questo vanto spettasse alla vostra mamma!

Marina e Navigazione.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. „Alberta“ di partenza da Savannah per Venezia e Trieste, „Auguste“ in viaggio dal 12 corr, da Trieste per Nuova Orleans via Termini e Palermo, „Clara“ di partenza da Genova per Trieste, „Emilia“ arrivò iersera a Pensacola dove caricherà per Genova e Trieste, „Federica“ scarica a Venezia e arriverà a Trieste il 17, „Frieda“ in Oceano dal 10 corr. diretto a Nuova York, „Giulia“ partì il 13 da Nuova York per Napoli e Trieste. con 950 passeggeri, „Hermine“ arriverà a Napoli il 22, „Jenny“ atteso a Pensacola dove caricherà per Venezia e Trieste, „Lacroma“ partì il 13 da Tampa per Gulf port da dove proseguirà per Trieste, „Lodovica“ carica riso a Rangoon per Trieste, „Lucia“ diretto per gli scali dell'America centrale ed il Messico proseguì l'11 da Teneriffe, „Maria“ arrivò ieri a Nuova Orleans dove caricherà per Venezia e Trieste.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus“ da Venezia con 190 pass., „Tirolo“ da Berutti e Jaffa con 525 pellegrini: il pir. ital. „Assiria“ da Marsiglia e Ancona con 11 pass.; i pir. a.-u. „Prazatus“ da North Shields, e „Szeged“ da Santos, Rio Janeiro e scali. Il piroscafo lloydiano „Hungaria“ partì ieri per Costantinopoli e Odessa.

14 agosto.

Da GORIZIA.

— Per le manovre.

Ieri arrivò dal Collio il 27.o fanteria: 1170 soldati, 77 ufficiali con a capo il tenente colonnello arciduca Giuseppe Ferdinando. Il reggimento era preceduto da carri e dai provveditori d'acquartieramento.

— I Giardini infantili. Ieri si chiusero tutti i Giardini infantili della città per dare alloggio alle truppe partecipanti alle manovre.

Nei sette civici Giardini della città si inscrissero durante l'anno scolastico 1903-04, 478 bambini e cioè 246 maschi e 232 femmine: di questi durante l'anno morirono 2. Raggiunsero l'età per entrare col prossimo anno scolastico nella scuola popolare 86 maschi e 80 femmine. La riapertura dei Giardini seguirà il 16 settembre.

Da MONFALCONE.

— Consiglio municipale.

Sotto la presidenza del dott. Vulmaro Lovisoni, la Rappresentanza cittadina tenne ieri seduta, presenti 23 consiglieri.

Il presidente comunicò che la Giunta provinciale accordò il permesso per l'acquisto del fondo Valentinis-Danelon in via Innominata, per il quale il Monte di pietà di Gorizia accordò un mutuo. Invece fu respinta dalla Luogotenenza la domanda del Comune per l'apertura di una seconda farmacia, assolutamente necessaria per Monfalcone, che di giorno in giorno aumenta d'abitanti e di estensione. Il Consiglio decise di ricorrere immediatamente contro il decreto luogotenenziale.

Vennero poi approvati il riparto congrua al cappellano di Staranzano, il Resoconto 1902 e un elogio al ragioniere comunale signor Antonio Tempo. Ad ogni operaio che frequentò il corso d'istruzione per calzolai il Consiglio deliberò di assegnare cor. 20.

Il Consiglio decise di proibire ai rivenduglioli di comperare prima delle 9 ant. d'estate e 10 d'inverno le derrate che giornalmente entrano in città e ciò in vista che le derrate finora venivano comperate in massa al loro giungere in piazza e rivendute poi a carissimo prezzo. Per sorvegliare l'esecuzione di tale deliberato furono nominati i signori Nicolò Ceriani e Vittorio Colautti. In vista del rincaro della carne che continua non ostante la riduzione del prezzo dei buoi, si decise di studiare l'istituzione di una macelleria comunale.

Da PISINO.

— Per gli studenti poveri del Ginnasio italiano.

All'appello diretto dalla Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio di Pisino corrisposero ancora i seguenti signori:

da Trieste: Ing. Angelo Quarantotto cor. 10, dott. L. B. Moser 1, Famiglia Depangher-Manzini, per onorare la memoria del loro padre, suocero e nonno avv. Giuseppe Basilisco 50; *da Grisignana:* Luigi Morteani cor. 5; *da Fianona:* Giuseppe e Floriano Tonetti, per onorare la memoria della sig.ra Elisabetta ved. Martinolich di Lussinpiccolo cor. 50; *da Pisino:* Raccolte fra Pisinotti a Parenzo cor. 6.60, In occasione del battesimo di Marcello C. per proposta di F. raccolte tra il generoso nonno e gli zii cor. 32; da F. per essere ritornato alla luce del sole dal viottolo più pericoloso della Foiba cor. 2.

Da ZARA.

— Onorificenza.

A quanto annunzia la „Wiener Zeitung“, al consigliere aulico Nicolò Nardelli della locale Luogotenenza fu conferita la croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo con esenzione dalle tasse.

Bifronte a pompa senza capo nè coda.

Intero è il *totale*
Lettore. lo sai;
Se i piedi recidergli
E il capo saprai
E poscia guardarlo
Vorrai rovesciato,
Vederne potrai
Non altro che un lato

Spiegazione del giuoco precedente:
BECCO — BECCHINO.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercasi giovane comptoirista per lavori facili di scrittoio. Offerte sub «Comptoirista 20» posta restante. 3665

Cercasi garzona per sartoria uomo. Corso 26, II. 3729

Cercasi lavorante tappezziere. Via Gelsi 20. 3944

Cercasi per Pola ragazza buona famiglia, parli italiano, tedesco, per bimbo di tre anni e leggeri lavori domestici. Scrivere sino al 19 corr. sub «Pola» al Piccolo. 3873

Cercasi garzona stiratrice con paga. Indirizzo Piccolo. 3957

Offresi signorina come dama compagnia o donna chiave per fuori. Offerte «Dama» Piccolo. 5467

Contabile corrispondente italiano, tedesco, francese cercasi. Gentili offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 5453

Signorina tedesca di bella presenza, conoscenza italiano, cerca posto quale cassiera di negozio oppure impiego consimile. Offerte sub «M. W. 200» Piccolo. 3718

Signorina maestra d'italiano cerca posto istitutrice, conosce francese, disegno, musica. «Rinaldi», fermo posta Pordenone. 3246

Donna non vecchia, esperta in agricoltura, assumerebbe custodia guardiana di una campagna, villa. Gentili offerte «M. F.» al Piccolo. 3616

Servitore premuroso, libero servizio militare, viene ricercato da piccola famiglia. Offerte al Piccolo sub «Premuroso» indicando età, servizi prestati. 5416

Giardiniere abile, con ottime referenze di buoni costumi, cercasi. Non deve avere più di 40 anni. Indirizzo al Piccolo. 8734

Ragazzetta sedicenne cerca posto prontamente presso distinta famiglia quale bambinaia. Indirizzo Piccolo. 3749

Ragazzo con paga cercasi Negozio Manifatture «Al Cigno» Corso 17. 3935

Ragazza di bella presenza, di buona famiglia, desidere migliorare posizione. Si offre quale venditrice oppure cassiera. Indirizzo al Piccolo. 5503

Capomuratore esperto e disegnatore cercansi. Indirizzo Piccolo. 3859

ISTRUZIONE

Conversazione, grammatica, corrispondenza commerciale tedesca, italiana, aritmetica, tenitura libri insegna celermente maestro Cernè, via Cassa risparmio, 2. Onorario cinquanta-ottanta soldi. 9683

Signorine aspiranti posto cassiere imparano in otto lezioni tenitura semplice per tre florini. Cernè, Cassa risparmio, 2. 8689

Ripetizioni scuole tedesche, italiane, florini due mensili. Prezzi quasiasi scuola tanto in casa che fuori. Cernè, via Cassa risparmio, 2. 9690

Giornalmente ripetizioni per ragazzi scuole popolari, medie italiano-tedesche. Preparazione esami ammissione, riparazione scuole medie. Gmeinboeck, Orologio 1. 3964

AFFITTANZE

Affittansi prontamente tre stanze vuote comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 3962

Affittansi camera, camerino, terrazza, eventualmente comodo cucina, centro città. Indirizzo Piccolo. 3729

Affittans quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio. 3928

Affittansi prontamente molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina, molto comode, vuote ammobiliate. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 3804

Affittansi splendidi quartieri tre camere, camerino, cucina, acqua, florini 280—290 tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 3940

Affittansi quartieri S. Giacomo, camera, camerino, cucina cor. 360. Rivolgersi Raffineria 2, II. 3949

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, primo piano, presso Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3947

Affittasi Acquedotto 87, bellissimo quartiere quattro stanze, camerino, acqua, gas, prezzo minimo. Informazioni portinaia. 3834

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Corso 45, primo.

Affittasi prontamente una, eventualmente due stanze elegantemente ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 3915

Affittasi quartiere cinque camere, camerino, cucina, eventualmente divisibili. Via Farneto N. 9. 3918

Affittasi quartiere quattro camere, camerino, cucina, tutto parchettato, Aurisina, Installazione elettrica.-- Rivolgersi Lordschneider, Piazza Borsa 5. 9661

Affittasi Trionfo 8, II, quartiere camera grande, una più piccola, cucina, andito grande adatto uso sartoria, cor. 560. 3506

Affittasi quartiere tre stanze, un camerino, cucina, Largo Santorio 2, ex Tintore. 3638

Affittasi anche prontamente stanza ammobiliata. Via Madonna del mare 19, II, sinistra. 3721

Da affittare prontamente una camera ammobiliata. Via Bachi 3, III, porta 9. 3954

Da affittare per il 24 agosto quartieri 2 e 3 camere, camerino e cucina, casa Salita al Promontorio o Via Remota. 3953

Da affittare una camera ammobiliata. Via Fontanone 14, I piano, 9. 5460

Quartieri signorili tre camere ecc. appigionasi. Acquedotto 65. 5469

Quartieri bellissimi, comfort moderno, posizione sana, allegra, prezzi mitissimi, affittansi prontamente. Gaspara Stampa 8 (vicinanze Liceo). 5452

Quartiere da 3-5 camere, accessori, casa costruzione, comfort moderno, affittasi Vittoria Colonna. 3861

Quartieri da tre camere, cucina affittansi. Via Giuseppe Gatteri 48. 3860

Appigionasi dal 24 agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina, soffitta, cesso inglese, in primo piano, casa signorile, pigione cor. 300 più accessori. Indirizzo al Piccolo. 3961

Via Giuseppe Gatteri stabile nuovo N. 44 affittansi diversi quartieri di tre, due, una stanza camerino cucina, eleganza, comodità del tutto moderna. Rivolgersi nello stabile stesso. 5359

Via Alfieri e Canova casa Pagliaro affittansi grande magazzino adatto per industria pellami, spugne, altra bottega di angolo per commestibili, drogheria, macelleria, detta più piccola per spaccio vini, latteria, erbaggi. Rivolgersi stabile stesso. 5360

Due stanze ammobiliate a nuovo affittansi, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3380

Centro, II piano, affittasi stanza ammobiliata con costo. Indirizzo Piccolo. 3556

Prontamente affittasi piccolo quartiere. Via Chiozza 25, primo, scala seconda. 5453

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, due finestre davanti. Via Nuova 11, IV piano. 3965

Prontamente affittasi elegante stanza ammobiliata, due finestre, ingresso libero, 15, II Chiozza. 3948

Signorina cerca bella stanza per il primo settembre. Offerte ad A. Prasc Leonhardstrasse 143, Graz. 5456

Signorina sarta giornata, cerca stanzetta ammobiliata, 24 Agosto eventualmente 1 Settembre, centro. Offerte «Libera» Piccolo. 3932

Giovane signore cerca 24 agosto stanza ammobiliata, vicinanze Campo Marzio. Offerte «Cugino» Piccolo. 5477

Bottega appigionasi Acquedotto 65. Rivolgersi amministrazione stabili Lavatoio 4, primo. 5469

Magazzino, case nuove, Salita Promontorio, angolo Remota, appigionasi. 5469

Due camere e cucina, via Crociferi 1, appigionansi. Rivolgersi amministrazione stabili Lavatoio 4, primo. 5468

Casa nuova affittansi a persone solvibili e ineccepibili diversi quartieri di due tre stanze, camerino e cucina, massimo comfort, abbuonando il primo quartale. Offerte sub «Abbuono» al Piccolo. 5358

1 Settembre, Signora tedesca affitta stanza ammobiliata per due signori, volendo costo. Via Michelangelo 11, II, angolo Via Rossetti. 3942

Quattro e due camere, camerino appigionansi, stabili moderni. S. Francesco 30 e 34. 5469

Stanze splendide, ammobiliate, posizione salubre, magnifica vista sul mare e giardini, prontamente affittansi. Indirizzo al Piccolo. 3826

Sala, magazzini appigionansi, Farneto 12. Rivolgersi amministrazione stabili Lavatoio 4, primo. 5468

Campagna via Rossetti, dietro Sanatorio N. 99, affittansi due stanze, stanzino, cucina, oppure una stanza, stanzino, cucina. Visitabile sempre. Informazioni sul luogo. 3816

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi tenuta campestre prossimità stazione ferroviaria di una delle più amene cittadette istriane. Casa domenicale e colonica, cortile, stalle. Annesso contorno fondi boschivi, arativo, pascoli, prati. Prezzo vendita convenientissimo. Informazioni offre anche in iscritto Giovanni Manzini, possidente, Sanvincenti in Istria. 3765

Vendonsi due letti. Via Sanitario 17, piano IV, porta 20. 3830

Vendonsi causa partenza suste, damigiane, bagno, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3993.

Vendonsi grande credenza cucina, canapè, sedie, poltroncine, armadio. Indirizzo Piccolo. 3951

Vendonsi letti usati con o senza suste. Via Gelsi 20. 3949

Vendesi Salumeria centrica posizione, birra, vino, affitto 40 soldi giorno. Indirizzo Piccolo. 5501

Vendesi Divano moderno schienale alto, tappezzato imitazione gobelins. Indirizzo Piccolo. 3956

Vendesi causa malattia botteghino bene avviato. Indirizzo Piccolo. 3939

Acquisterebbesi ricco assortimento da salotto. Offerte con prezzo sub «Salotto Piccolo. 3930

Acquisterebbesi linea telefonica pressi teatro Fenice oppure piazza San Giovanni. Offerte con prezzo sub «Telefono» Piccolo. 3929

Stabile angolo pressi Meridionale vendesi prezzo favorevole, rendita netta 8 0/0. saldo prezzo 14 0/0. Lettere, esclusi mediatori, sub «Parienta» Piccolo. 3526

Pianino nero oro, buonissimo vendesi causa cessazione studio. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3958

Violino con cassetta, due archi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3959

Occasione favorevole vendonsi due letti con suste nuove, uno di ferro, sgabelli, chiffonniers, scrittoio, divano, due poltrone rosse, letto con testiera alta. Indirizzo Piccolo. 3948

Calessino elegante con due cavallini vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3805

Enciclopedia universale illustrata Vallardi, legata pelle, nuova, vendesi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 3731

Guide Austria-Ungheria, Germania-Baviera, ultima edizione, vendonsi prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 3652

Da vendere mobili usati e un vestito uomo quasi nuovo; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3642

Botti vuote sane, in perfetto stato vendonsi. Via Valdirivo 8. 3811

Botti, caratelli, tini da ettolitri 50 vendonsi Via Fontanone 15. 3733

Torchio vino di Maifart ben conservato, media grandezza, vendesi prezzo mite, presso Giovanni Degrassi, fabbrica conserve, Isola. 3764

DIVERSI

Quella gentile. Se la fine domanda non è una tesemente col fare il nome di una pianta di fiori a suo tempo aggradita. La poesia sola può venire religiosamente ascoltata: Havvi una collezione di versi scritti fra il 1903-1904 in gelosa custodia. Azzurro G. 5502

Due signori in posizione molto buona, di 28 e 30 anni, desiderano fare conoscenza, scopo matrimonio, di due signorine benestanti e di religione cristiana. Gentili offerte dirigansi con fotografia sub «S. K. 2831» fermo posta centrale verso scontrino. Discrezione garantita. 5417

Spera, Accetta fervidi auguri da chi sempre ti ha nel cuore. 3950

Vedova ventottenne sola, cerca scopo matrimonio vedovo. Offerte Posta centrale «Onestà». 3946

Simpatico giovanotto trentenne benestante desidererebbe fare conoscenza con brava ed onesta ragazza di famiglia, con dote, a scopo matrimonio. Serie offerte con fotografia sub «Pacifico Jiliria» fermo posta Dorneg. 3683

Cercasi signora o signorina per le domeniche dopopranzo, per sorvegliare quartiere e che sappia telefonare. Indirizzo Piccolo. 3657

Società darebbe quartierino a marito e moglie cambio pulizia, incasso canoni. Offerte «Unione» Piccolo. 3754

Cercansi prontamente fiorini 50 restituibili 5 settimanali, buon interesse. Serie offerte «Onestà 50» Piccolo. 3931

Cercansi 2 anelli oro pietre, valore Corone 120 circa, pagabili a 8 corone settimanali. Offerte «Anelli» al Piccolo. 3931

Cercansi fior 2000 a 20.000 per prime e seconde intavolazioni, interessi dal 5 al 6 0/0. Indirizzo Piccolo. 3295

Disponibili corone 2000 a 60.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000 interessi 4 0/0 per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6, dalle 2 alle 3. 3296*

500,000 corone disponibili per intavolazioni al 4 0/0. Conversioni di mutui franche da tasse e bolli. Esclusa mediazione, offerte al Piccolo sub «Sconto». 3526

Capitali d'ogni imponenza da corone mille in poi impiegansi al 6 0/0 con piena sicurezza. Scritti sub «Sicurezza» al Piccolo verso scontrino. 2246

Colono capace, buone referenze, prenderebbe campagna in consegna, possibilmente con quartierino 2 camere e cucina. Offerte «Colono» Piccolo. 5960

Grandioso assortimento stanze matrimoniali e pranzo, mobili sciolti a prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 3847

Pianini riconosciuti i migliori. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 3527

Illuminazione per giardini, finestre ecc. a prezzo molto più vantaggioso che coll'uso di candele si ottiene coi miei lumini da notte di paraffina a centesimi otto il pezzo; durata 14 ore circa. Iurco. Acquedotto 9. 3609

Marsala specialità della ditta Vittorio Maraldi, vendita esclusiva a rivenditori. Spedizioni. 3575

Decreto di osteria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9687

Articoli igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8 e 10, Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9598

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità, come pure
OROLOGI DA TORRE.

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. VIDEUCICH
resta chiuso
durante il mese di Agosto

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25
incanto che verrà tenuto martdì 12 agosto dalle 9-12 e dalle 4-7.
Fustagni spinati, flanelle diverse, calze di lana e cotone per uomo, donna e ragazzi, calze di seta e di filo di Scozia, tovaglie e salviette, coperte di lana e di cotone, fornimenti di coltrine e copertori, chiffon e Shifting, ricami, merli, traliccio, piquet bianco e colorato, tela casalina, asciugamani, fazzoletti, tela per lenzuola e per camicie, stracci di lino, domestic, cotonina, mussolina, maglie di cotone e di lana, rigatino, oxford, zephir, satin colorati, battiste, creton, foulards, ecc. ecc.

Crema Marsala
Specialità della ditta
Attilio Depaul, Trieste
CONVALESCENTI! non dovreste dimenticarvi di questa specialità, che pur non essendo una medicina, è però ottimo come ricostituente delle forze perdute, essendo composto di Marsala, uova e cacao, sostanze riconosciute da ogni medico come ottime nelle **convalescenze.**

Caffè-Restaurant GIARDINO PUBBLICO
Questa sera Lunedì 15 Agosto alle ore 6½
GRANDE CONCERTO
Il giardino sarà splendidamente illuminato alla veneziana.
BERRETTINI & CATTANEO
Proprietari dell'Hôtel Buon Pastore Metropole.
(Hôtel-Restaurant rimodernato, abbellito).

Cognac Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.

ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
Autorizzata Officina per installazioni di Acqua e Gas
GRANDE DEPOSITO
= LAMPADE A GAS = nuovi disegni. | BAGNI con Scaldabagni i più pratici.
I più economici FOCOLAI A GAS a miscella d'aria.
Via S. Nicolò N. 11 - Telefono 1323.

16 AGOSTO
Estrazione Boden Credit, I Em. Vincita principale Corone 90.000.
Promesse a fiorini 2.50. Vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO.